Anno XXVII. Sabato 20 Giugno 1874 N. 142.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Decadenza dei Pellegrinaggi

In Francia i pellegrinaggi *Paray-le Monial*, il santuario della suora istorica Maria Alacoque ricominciano anche quest'anno, ma in proporzioni assai minori dell' anno scorso. Si scrive da Paray-le-Monial al *Siècle*:

« La gloria di Maria Alacoque sta per ecclissarsi? Non saprei dirvelo, ma Paray-le-Monial è quasi deserto. Le campane hanno bel suonare a distesa; i pellegrini — sia detto di passaggio, quasi tutti di sesso muliebre — hanno bel cantare: salvate Roma e la Francia in nome del Sacro Cuore! Le vie della graziosa e piccola città sono vuote e desolate. Siamo lontani dallo splendore che rivestì la stessa cerimonia l'anno passato. Le speranze d'allora sono sfumate; il conte di Chambord non è più alla vigilia di salire sul trono, come lo si credeva allorquando il signor di Belcastel consacrava la Francia al Sacro Cuore.

« Ecco del resto un fatto significativo che ci narra un ecclesiastico desolato. Si era fatto conto di organizzare tre convogli ferroviarii pel trasporto dei pellegrini. Bastò uno solo. Toccava ai parigini l'onore di aprire la marcia, ma i fogli clericali di Parigi perdettero tempo e fatica a battere la gran cassa. Non vidi che gente della Somme, dell'Eure e del Pas-de-Calais. La stessa assemblea nazionale, tanto zelante or fa un anno, non inviò che un piccolo numero di deputati. Per parte mia non ho riconosciuto che il signor Charand. Il deputato che presentò testè una legge sulla osservanza della domenica, respinta dall'assemblea, alzava disperatamente le braccia al cielo. L' eccellente prete di cui ho parlato qui sopra, attribuiva la mancanza di fedeli al pellegrinaggio che deve aver luogo la settimana ventura a Lourdes, ma aggiungeva che in fondo la ragione si è che il mondo è pervertito e corrotto. »

Anche in una corrispondenza di un pazzo lirismo, che l' *Univers* riceve da Paray-le-Monial, vi è la confessione: « Noi non ci troviamo più in sì gran numero questa volta. » — Vale la pena di riportare il brano di quella corrispondenza che si riferisce ai « zuavi pontificii » ed al loro « generale. »

« Alla cerimonia della mattina come a quella della sera si rimarcò una piccola falange di ex-zuavi pontifici raggruppati intorno al loro generale condotti da due loro ex-elemosinieri, monsignor Daniel ed il R. P. Duosseau dei frati predicatori. Veri crociati del Sacro cuore, essi non potevano mancare di trovarsi in prima fila allorchè si trattava di festeggiare una divozione il cui emblema li condusse al fuoco ed è tinto del loro sangue. L'intero giorno rimase inalberato al disopra dell'arca della beata Margherita-Maria il glorioso standardo di Loigny (ove nell'ultima guerra, ebbe luogo un combattimento a cui presero parte gli ex-zuavi pontifici).

« A due ore il generale di Charette riuniva intorno alla tomba della Beata ed intorno alla loro cara bandiera i suoi antichi compagni d'arme. Colla voce commossa e ferma (!) egli rinnovò l'atto di consacrazione al Sacro Cuore che aveva pronunciato a Rennes nel 1871. Ne riproduciamo le parole seguenti:

« All'ombra dello standardo tinto « del sangue delle nostre più nobili « e care vittime, io generale barone « di Charette che ho l' insigne onore « di comandarvi, consacro la legione « dei volontarii dell' Ovest, i zuavi « pontifici, al Sacro Cuore di Gesù; « e colla mia fede di soldato, con « tutta la mia anima, dico e vi invito a dire con me: Cuor di Gesù, « salva la Francia! »

E non Roma? Che anche il « generale » Charette cominci a capire quanto è disperata la causa del poter temporale?

Nostra Corrispondenza

SOMMARIO — I clericali e le elezioni - Pericoli - Un po' di buio nelle cose Municipali - Gran baldoria al Vaticano - Un volo di 80,000 lire - Vittima del Tevere - Paure premature.

Roma, 17 Giugno

(M. C.) Il partito clericale, stanco alla fine dell' inutile e tenebroso lavoro che dal 1870 a quest' oggi non produsse che meritati e continui disinganni, ha deciso di smascherare le sue batterie e di scendere in campo a misurare le sue forze. Il congresso cattolico di Venezia ha stabilito in massima le basi del nuovo programma, e così accettando i fatti compiuti, i neri usciranno dalla *riserva*, loro imposta dapprincipio, e consenziente il Vaticano prenderanno parte alle elezioni. È ben vero che col congresso di Venezia si tenne parola soltanto di elezioni amministrative, ma è certo però che i clericali seguendo il loro sistema non avranno voluto dir tutto quanto intendono fare, non fosse altro per non dare l' allarme al campo liberale... Possiamo quindi avere la certezza che anche nelle elezioni politiche i nostri avversari si presenteranno compatti e cercheranno di far prevalere i loro candidati.

Importantissimo è questo fatto specialmente per Roma, dappoichè la grossa falange degli adepti al Vaticano presentandosi compatta e concorde alle urne potrebbe essere al sommo pericolosa, specialmente se il partito liberale si manterrà diviso in più frazioni. Finora infatti, abbenchè siansi tenute numerose riunioni dai diversi circoli elettorali, ben poco vi è da sperare sopra la concordia dei partiti e soltanto un prossimo pericolo potrà forse conciliare le molte pretese. È fa specie che ben pochi si curino del nuovo atteggiamento di clericali, mentre si sa pur troppo che numerosi ed ordinati come sono, nel caso che succedesse una dispersione di voti, potrebbero facilmente avere il sopravvento. Ma fortunatamente non siamo che al principio e speriamo che i Romani vorranno anche in questa occasione dar prove di quel senno politico che dimostrarono pel passato, non ascoltando troppo le appassionate ciancie dei tribuni d' ogni specie, ma bensi curando l' interesse generale.

Anche il partito repubblicano e socialista conta di presentarsi alle urne, derogando alle massime finora seguite dell'astensione. Qui a Roma abbiamo i soliti arruffapopoli che già cominciano a far propagande dicendo tutto il male possibile di tutto e di tutti. Da questa parte però il pericolo non è tanto prossimo perchè fortunatamente le idee di questi Signori non trovarono un terreno troppo adatto, e per conseguenza rimasero sempre in piccol numero, ed anche fra questi pochi la discordia ha di frequente posto capo.

Finora nessun partito ha messo innanzi i suoi candidati, ed anzi è certo che si attenderanno gli ultimi giorni per schivare il pericolo di dovere rifare tre o quattro volte la medesima cosa con tutta probabilità di ingenerare una confusione per nulla affatto desiderabile.

Le cose nostre municipali non sono troppo chiare. Un fortissimo dissenso esiste nel consiglio comunale, e la stampa e i cittadini da parte loro soffiano a tutta possa nel piccolo fuoco per vedere se è possibile suscitare un incendio.

Un' infinità di questioni sono all' ordine del giorno, e sopra tutte l' opposizione ha fabbricato imponenti castelli. Un progetto di prestiti, i lavori del Tevere, i lavori dei nuovi quartieri, la sospensione di alcuni impiegati, e mille altre cose sono altrettanti *casus belli*, e l' ingenuità di qualcuno, la malevolenza di molti altri, non mancano di accrescere ogni giorno più il numero delle questioni senza che per questo ne risentano vantaggio nè il comune nè i cittadini.

Una circolare del ministro Cantelli che esorta i prefetti a non abbandonare le loro sedi, ha fatto sospettare che le elezioni generali non debbano tardare di troppo. Questa supposizione viene però combattuta da parecchi, che vorrebbero invece la Camera si avesse a riunire un' ultima volta per discutere le convenzioni ferroviarie e qualche altro progetto di minore importanza, per essere poi definitivamente sciolta.

Lunedì scorso abbiamo avuto un altro Concistoro al Vaticano. In questa circostanza oltre la nomina di parecchi vescovi, si ultimarono le formalità inerenti alla nomina dei nuovi cardinali Chigi, Guibert e Simor. Pel 28.° anniversario dell' esaltazione al Pontificato di Pio IX vi saranno grandi feste in Vaticano, oltre i soliti numerosi dispacci ed indirizzi. I pellegrini americani che si trovano tuttora fra noi se la passano allegramente, e l'altro giorno fecero benedire dal papa una bandiera. Che debba servire per una nuova crociata?

Parlasi molto in Roma di uno dei soliti voli. Un impiegato della Banca del Popolo sarebbe sparito con circa 50 mila lire (*).

Il Tevere in questi giorni ha fatto parecchie vittime fra gli inesperti nuotatori che s' avventurano nel suo pericoloso letto.

La partenza contemporanea da Roma di parecchi personaggi e diplomatici ha dato luogo a voci di complicazioni diplomatiche. Nulla però è venuto finora a confermare queste apprensioni.

(*) Notizie posteriori della *Gazz. d' Italia* farebbero credere che la somma involata, sia di 500 mila Lire! *(Nota della Red.)*

Documenti Governativi

A maggiori schiarimenti delle condizioni fatte dal Governo in favore dei volontari nell' Amministrazione Provinciale e di che ci fe cenno sotto la rubrica — Documenti Governativi — nel N. 137 della *Gazzetta Ferrarese* del 15 Giugno 1874 riproduciamo il testo del relativo Decreto inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno nel N. 251 dell' undici settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO

E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Sulla proposta del nostro ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli alunni nominati in conformità del Decreto 20 Giugno 1871, quando sieno destinati a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale della categoria alla quale appartengono, fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o fuori la ordinaria dimora prima dell' alunnato, potrà essere assegnata una mensile indennità non maggiore di lire cento.

Tale indennità sarà stanziata in Bilancio per gli stipendi del Personale dell' Amministrazione Provinciale.

Il nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' Interno è incaricato della esecuzione del presente nostro Decreto che sarà registrato all' ufficio della Corte dei Conti.

Vallaranche, addì 11 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. Lanza.

Notizie Italiane

ROMA — Il Ministro della marina è partito per Castellamare, onde esaminare l'andamento dei lavori relativi alla costruzione della gran corazzata che si fa in quel cantiere.

VENEZIA — Dal *Rinnovamento* del 17:

Nella seconda seduta di domenica che, come abbiamo già detto nella nostra relazione di ieri, si tenne dalle 5 alle 7 e mezza pom., il Congresso udì le relazioni dei vice-presidenti sui lavori delle differenti sezioni ed approvò le proposte che vennero lette.

Terminato così il compito suo, il Congresso si adunò ieri per la seduta di chiusura. — La funzione che ebbe luogo nel mattino in Chiesa a S. Marco per solennizzare l'anniversario dell'elezione di Pio IX, ed alla quale intervennero quasi tutti i membri del Congresso, impedì loro di riunirsi all'ora solita, per cui la seduta si aperse solo alle 2 pom. nella Chiesa della Madonna dell'Orto.

Il barone D'Ondes Reggio a corollario del suo discorso di ieri l'altro sulla obbligatorietà dell'istruzione ne pronunziò un'altro sulla libertà dell'insegnamento, e come si mostrò accanito nemico della obbligatorietà, si dichiarò caldo sostenitore della libertà d'insegnamento, dalla quale i clericali, coi mezzi potenti di cui dispongono, attenderebbero naturalmente frutti portentosi in favore del clericalismo.

Oltre il D'Ondes Reggio parlò l'ab. Cucito, trattando l'argomento dei Patronati per i ragazzi, e da ultimo prese la parola il presidente duca Salviati, il quale pronunziò un commovente discorso di commiato che terminò col grido di *viva Pio IX* ripetuto tre volte dai membri del Congresso e poi telegrafato a Roma come saluto al Santo Padre.

La seduta si protrasse fino a quasi le sette; fu chiusa col *Te Deum*, e fu fissato che il secondo Congresso sia tenuto nel prossimo anno a Firenze.

Notiamo per incidenza che nessun sintomo diede ancora la città, non solo di essersi commossa, ma neppure di essersi accorta d'aver ospitato queste riunioni reazionarie per le quali, con unzione tutta pretesca, i clericali avevano fatto mostra di prendere tante sospettose precauzioni.

NAPOLI — In una casa della sezione S. Lorenzo si sono scoperti, per effetto del puzzo, quindici tini in cui erano da più mesi altrettanti cadaveri a macerare, sottratti all'ospedale degl'incurabili, per cavarne e venderne gli scheletri.

Questa profanazione, e questo attentato alla salute pubblica, di cui la scoperta si deve all'autorità municipale della sezione, han destato molta ira in città.

C'è infatti da anni un commercio clandestino di cadaveri e di membra umane a cui non s'è potuto mai opporre un rimedio efficace.

SICILIA — Le notizie della Sicilia sono sempre più gravi. Le bande brigantesche sono ordinate regolarmente e tengono il campo come squadriglie militari. Hanno armi a retrocarica, cavalli, tende. Non mancano di buone provviste di viveri. In certi casi bande improvvisate si uniscono alle regolari, e, finite le tristi operazioni, si dileguano. Si parla in pubblico di luoghi dove si organizzano bande nuove. E l'autorità ignora o è impotente.

Scrivono alla *Perseveranza* che si è nello stato di vero brigantaggio e che « ogni commercio interno è sospeso. »

Il citato giornale propone leggi eccezionali nella Sicilia e nelle Romagne « per rimettere a nuovo la società! »

Notizie Estere

FRANCIA — Nella seduta di lunedì l'Assemblea nazionale votò l'urgenza per la proposta del centro sinistro chiedente l'organizzazione della repubblica.

Questo voto ha una grande importanza per diversi motivi; primieramente esso permette di constatare la dissoluzione definitiva della maggioranza del 24 maggio; un certo numero di deputati, esitanti sino a quel giorno tra il centro destro e il centro sinistro, adottarono il programma di Casimiro Périer. In secondo luogo esso lascia vedere che la famosa riconciliazione del 5 aprile ultimo tra il ramo primogenito e il ramo cadetto non fu mai reale.

— L'*Egalité* di Marsiglia dice che a Gambetta fu spedito un indirizzo a nome di un gran numero di Còrsi residenti a Marsiglia per protestare contro l'aggressione di Cassagnac.

GERMANIA — La *Kölnische Zeitung*, basandosi sul niun accordo dei partiti in Francia, parlerebbe della riunione di questa al Belgio. Secondo quel giornale Thiers sino dal 1870 avrebbe accarezzata quell'idea proponendo a diversi sovrani la riunione della Francia agli Stati di Re Leopoldo col titolo di Regno-Unito.

SPAGNA — Il curato Berraondo dei dintorni di Durango ha innalzato lo stendardo della rivolta contro don Carlos. Egli leva delle imposte nella Biscaglia, ingrossa per forza o per amore la sua banda già forte di 1000 uomini, dichiarando di non deporre le armi sinchè non abbia ricondotto la pace nelle provincie basche.

I luogotenenti di don Carlos sono su le sue tracce.

AMERICA — Il totale della immigrazione nella Argentina ascese nel 1873 a 79,000 individui mentre nel 1872 fu di soli 41,000. Di questi 79,000 vi figurano gl'italiani per 26,778 cioè il 33 1/2 0/0.

Si calcola che gl'italiani domiciliati in quella repubblica abbiano inviato in patria durante il 1873 la egregia somma di circa 6,000,000 di pezzi e circa 30,000,000 di lire.

— Le notizie di Buenos Ayres del 17 maggio farebbero supporre esservi maggiori probabilità che venga eletto a Presidente Avellanada, poichè sostenuto dagli attuali governanti.

Cronaca e fatti diversi

Et tu quoque...! — Questo è il grido che ci strappa dal fondo dell'anima il corrispondente ferrarese della *Gazzetta dell'Emilia* con le ingrate parole della sua ultima lettera. Scrive egli difatti che « chi attendesse qualche ragguaglio dai fogli locali sui lavori di asciugamento delle valli ferraresi, si persuaderebbe di leggieri che una tale opera avesse luogo nel mondo lunare o almeno nella Cocincina » Queste parole potranno essere spiritose, ma certamente sono false: il corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia* o non ha buona memoria, o non lesse quei giornali locali che hanno la disgrazia di subire le sue disapprovazioni; altrimenti egli avrebbe potuto dichiararsi pago di varii articoli da noi scritti, anche relativamente alle questioni giuridiche dell'impresa, e più ancora di una monografia tecnica piena di *ragguagli* e di dottrina, opera di egregio professore, che abbiamo a più riprese inserita nel nostro Giornale, e di cui imprenderemo fra breve, come annunziammo, la continuazione.

Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara. — *Programma di concorso al premio provinciale di una medaglia d'oro del valore di scudi cento.*

TEMA

Contribuzione alla istiogenesi, etiologia e terapia del cancro

CONDIZIONI

1. È aperto il concorso a tutti i Cultori delle scienze Mediche italiani e stranieri, eccettuati i Membri del Consiglio de' Censori di quest'Accademia.

2. Ciascuno de' Concorrenti dovrà contrassegnare con una epigrafe la sua Memoria, e unirvi una scheda o lettera sigillata, al di fuori della quale sarà ripetuta la medesima epigrafe, e nell'interno sarà notato il nome, il cognome e il domicilio dell'Autore, essendo assolutamente vietata qualunque espressione che possa farlo in altro modo conoscere (§ 36 del Regolamento).

3. Le memorie dei Concorrenti dovranno pervenire *franche di porto a Ferrara* entro il perentorio termine del 15 Giugno 1875 con questo preciso indirizzo — *Al Segretario dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara* — Questo termine è di tutto rigore (§ 37).

4. Le memorie dovranno essere inedite, nè mai antecedentemente presentate ad altre Accademie; e dovranno essere scritte *in caratteri intelligibili* in una delle tre seguenti lingue — Italiana, Latina Francese (§ 38).

5. Le Memorie pervenute al Segretario, che ne rilascierà officiale ricevuta, saranno dal medesimo annunciate all'Accademia e consegnate ai Censori; e poichè questi avranno giudicato quale sia degna di premio, si aprirà la scheda corrispondente, e le altre schede verranno immediatamente abbruciate (§ 39), tranne quelle relative alle Memorie giudicate degne di lode e di stampa che saranno rimesse sigillate al Presidente.

6. L'Autore giudicato meritevole della Medaglia d'oro otterrà in dono 24 esemplari della sua memoria, la quale verrà pubblicata a parte, o in uno de' più accreditati giornali d'Italia (§ 41).

7. Ove nessuno de' Concorrenti abbia *nel modo il più soddisfacente* risposto al predetto Tema, l'illustre Consiglio Provinciale di Ferrara vuole che si conceda una *Medaglia d'argento d'incoraggiamento* a quello che meglio vi si sarà avvicinato (§ 42); e le altre poi, che potessero essere riputate degne di lode o di stampa, non verranno stampate se non dopo essersi dal Presidente interpellato l'Autore ed avere avuto l'assentimento per la pubblicazione della memoria e del nome.

8. Non potranno i Concorrenti farsi restituire i loro lavori, i cui originali debbono serbarsi nell'Archivio dell'Accademia. Si permetterà loro solamente, ove il richieggano di farsene fare a proprie spese una copia, la quale verrà autenticata dalle firme del Presidente e del Segretario.

Premiazione scolastica nel sobborgo di S. Luca. — A nessuno sfugge il vantaggio che recano alle scuole le pubbliche premiazioni che ogni anno tutti i Municipi soglion fare agli alunni ed alle alunne delle proprie scuole, e si sa che esse più utili riescono là dove più sentito è il bisogno di stimolar la popolazione ad apprezzare l'istruzione.

Or bene: corre voce che nel sobborgo S. Luca la premiazione scolastica che doveva aver luogo la prima domenica del prossimo luglio, non abbia più a farsi in pubblico, come con soddisfazione di tutti si è finora praticato, ma che le medaglie ed i libri si vogliono alla chetichella e senza nessuna solennità consegnare agli allievi ed alle allieve nelle singole scuole come farebbesi dopo una lezione di catechismo la distribuzione d'agnus Dei e di santini.

Noi vogliamo sperare che il Municipio impedirà questo sconcio che potrebbe esser causa di malumore e forse di disordini tra que' popolani che han sempre dimostrato di tener assai cara la solennità della premiazione scolastica ai propri figli.

Esami di contabilità. — Il ministero dell'istruzione pubblica ha diramato la seguente circolare:

Con decreto ministeriale che verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno furono stabilite per quest'anno, come sedi degli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali, le città di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Brescia, Pavia, Venezia, Padova, Verona, Parma, Modena, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Teramo, Palermo, Messina, Catania.

Le norme per tali esami sono tracciate nel regolamento approvato con decreto ministeriale dell' 11 agosto 1870.

Si avverte inoltre che ancora per questo anno potranno esservi ammessi, sebbene sprovveduti della patente di ragioniere, coloro che già insegnano contabilità in una scuola tecnica, normale o magistrale purchè provino di essere nell'esercizio di tale insegnamento da due anni almeno in una scuola governativa, provinciale o comunale, ovvero da quattro anni in una scuola privata debitamente autorizzata.

Rettifica. — Nell'opuscolo pubblicato dal sig. avv. Raffaello Garagnani *per sè medesimo* si dice che il sig. prof. Crescentino Giannini è « collaboratore e fautore di questo Diario ». Non possiamo lasciar correre una sì grave inesattezza di fatto. Il prof. Giannini non è manco collaboratore, e solo quando si presenta la occasione, egli, suggerisce per amicizia a questa Direzione di inserire nel Giornale notizie od articoletti d'interesse pubblico.

Onore al merito. — Gli abitanti della frazione Dogato, Comune di Ostellato, ci pregano di render pubblica la loro sincera compiacenza per l'onore testè toccato a quell'egregio signor Sindaco, dott. Filippo Bisiga, meritamente insignito della croce della Corona d'Italia. Confidano essi che la degna onorificenza darà nuovo eccitamento all'esimio magistrato, per rappresentare con zelo quelle libere istituzioni di cui è stato finora intrepido campione.

Affetto e poesia. — È stata data alle stampe una gentilissima ode del sig. Alberto Anselmi in morte di Maria Zaffarini-Accusani. La elegante castigatezza della forma si unisce all'estro poetico, ed alla delicatezza del sentimento. È questo l'omaggio più prezioso che si potesse rendere alla memoria dell'estinta.

Comizio Agrario di Ferrara. — La Presidenza ci partecipa che la Direzione ha istituito in seno al Comizio un Ufficio di Statistica.

Al nuovo Ufficio è stato preposto un Direttore eletto nella persona del sig. M. R. Iacchia assistito da una Commissione composta dei signori Casazza cav. Andrea Presidente - Giordano cav. Eugenio - Barbantini cav. ing. Domenico - Bernardi ing. Bernardo - Cervellati rag. Alfonso.

Elogio. — Un povero padre di famiglia del contado smarrì un portamonete contenente L. 25 che costituivano tutto il suo peculio, ed un bravo giovane iniziò tosto una colletta che valse a risarcire il pover' uomo della somma perduta. È il signor Augusto Mayr negoziante di ferrareccia in Piazza delle Erbe che compì tale lodevolissimo atto di pietà.

Eco dei teatri. — Al *Comunale*, la beneficiata del primo tenore sig. Francesco Tamagno ebbe esito brillantissimo per la varietà dello spettacolo, per il concorso di uno scelto pubblico, e per le accoglienze e gli applausi prodigati al

simpatico artista che, per la potenza dei suoi mezzi e per la fina intelligenza diverrà di certo uno degli astri luminosi del mondo musicale. Applausi, chiamate, corone, sonetti, ed oggetti preziosi furono offerti al Tamagno dagli amici e dagli ammiratori dopo il gran duetto finale del *Poliuto* cantato egregiamente colla signora Dezorzi (presentata essa pure di una bellissima cesta di fiori) e nel duetto per tenore e baritono nel 4.° atto della *Forza del Destino*, nel quale il Tamagno ed il suo degno compagno il sig. Utto furono sommi, tanto che dopo applausi unanimi e fragorosi dovettero cedere all'insistenza del pubblico entusiasmato, replicandone la bellissima *stretta*.

La distinta signora Laura Sainz che tanto desiderio ha lasciato di se dopo che ebbero termine le rappresentazioni del *Ballo in Maschera*, si è in tale occasione ripresentata sulle scene cantando in costume e nel modo il più squisito una graziosa ed originale *ballata* in lingua spagnuola.

Dobbiamo pure accennare come al Basso sig. Vecchi per il quale gli elogi nulla aggiungerebbero alla meritata fama di grande artista, ed ai valentissimi Utto e Tamagno, non che al Baritono sig. Majocchi il quale con tanto successo disimpegna la parte di *Melitone* nell'Opera in corso, vennero offerte per sottoscrizioni fra gli abbuonati quattro elegantissime corone guernite con ricchi nastri. Fu un pensiero gentile nei donatori quanto una dimostrazione ben meritata dagli egregi artisti.

Tutto sommato, la rappresentazione dell'altra sera ci fece per un istante risovvenire delle famose serate di altri tempi ed alle quali sgraziatamente non siamo da qualche tempo abituati.

***

La grande Orchestra fiorentina di concerto, intitolata *L'Orfeo*, fondata dal rinomato professore cav. Enea Brizzi, intraprenderà tra pochi giorni una peregrinazione artistica, nella quale si fermerà anche nella Città nostra per dare un grande concerto.

È questa una notizia che metterà in grande aspettazione e i maestri e i dilettanti dell'arte musicale. Il professor Brizzi è stato il primo in Italia a richiamare in onore lo studio della musica istrumentale, a rialzarlo potentemente, riconducendolo alle sue gloriose tradizioni.

Egli viaggiò a lungo in Germania; sentì le esecuzioni dirette dagli Strauss, e dagli altri migliori fra i direttori tedeschi; assistette alle esecuzioni dirette dal celebre Mariani a Bologna, a Genova; e a Firenze potè da tre anni formare un'Orchestra che sapesse egualmente interpretare i grandi lavori istrumentali di Meyerbeer, di Rossini, di Beethoven, di Wagner, le Sinfonie le più grandiose del pari che quelle del genere elegante, come sono quelle della *Mignon*, della *Dinorah*; e sapesse altresì suonare la musica da ballo, i celebri *Waltzer*, le *Polke*, la musica vivacissima, colorita, brillante degli Strauss, del Listz, con quel brio, con quella vivace e spigliata sicurezza e finitezza, che resero celebre l'orchestra formata dal vecchio Strauss a Vienna, dal padre di quello Strauss che fu recentemente applaudito tanto anche nei nostri principali Teatri.

L'*Orfeo Fiorentino* diretto dal valentissimo prof. Brizzi non ci viene raccomandato dalle strombazzate *reclames*, ma è preceduto dalla fama di un vero e solido merito artistico, guadagnatosi collo studio paziente e disciplinato e coi grandi e veri successi ottenuti nei Concerti dati a Firenze, a Livorno, a Perugia, a Siena, a Pisa, e a Roma; nelle quali città tutte ebbe trionfali e meritate ovazioni, e col plauso del pubblico ottenne le lodi dei maestri e dei critici più esigenti.

Conta esso 64 professori, tra i quali si distinguono concertisti di prim'ordine. Il Brizzi, pel primo, è uno dei più celebri concertisti di tromba, e uno de' migliori direttori d'orchestra, uno dei pochi che sanno volere e ottenere la più sublime e perfetta esecuzione.

I celebri Waltzer degli Strauss, eseguiti dall'orchestra *Orfeo*, diretta dal Brizzi, sono suonati colla precisione stessa delle Orchestre viennesi; ma a giudizio anche dei più esigenti, guadagnano assai più per il colorito. A Firenze, a Roma con que' Waltzer l'*Orfeo* fiorentino ebbe successi strepitosi, veri trionfi artistici.

E non minori successi ottiene quell'Orchestra nelle grandi sinfonie, nei concerti per gli strumenti ad arco, o per clarino, per tromba, per cornetto ecc. avendo essa, come si disse, concertisti di prim'ordine.

I concerti dell'*Orfeo* attireranno concorsi affollatissimi perchè alla fama del valore eccezionale di quell'Orchestra, si aggiunge la varietà e ricchezza dei programmi, consentita dall'eccellenza di quel corpo musicale tanto nel genere grave e serio, come nel genere brillante.

***

Ecco il programma del Concerto che il prof. Pirani darà domani nella Sala del Comizio Agrario ad 1 ora pom. col gentile concorso di egregi Professori come appresso:

1.° Leonesi — Duetto per Clarino ed Oboe su motivi della *Norma* eseguito dai professori Leonesi, De-Stefani.

2.° Golinelli — Pianisteria sul *Don Carlo* eseguita dal Concertista.

3.° Romanza per Corno Inglese con accompagnamento di Pianoforte eseguita dal Professor De-Stefani.

4.° *a)* Pirani — Serenata per Pianoforte.
b) Golinelli — Mazurka scherzosa.
c) Meyerbeer — Marcia Indiana dell'*Africana* (eseguite dal Concertista).

5.° Leonesi — Romanza sulla *Forza del Destino* per Clarinetto con accompagnamento di Pianoforte.

6.° Liszt — *La Campanella* eseguita dal Concertista.

Per l'accompagnamento siede al Piano il dott. Pietro Calabria - Il Pianoforte di Pleyel è gentilmente prestato pel Concerto dalla signora Carolina Rizzoni-Delilliers.

Biglietto d'ingresso Lire 2 - I biglietti sono vendibili al Gabinetto Pistelli *Corso Giovecca* e all'ingresso della Sala il giorno del Concerto.

Interessante pubblicazione. — L'infaticabile Cesare Cantù sta ultimando coi tipi dello stabilimento tipografico Giacomo Agnelli nell'Orfanotrofio Maschile di Milano, l'opera interessantissima: *Commento storico a' Promessi Sposi o la Lombardia nel secolo XVII.* Il volume constera di 400 pagine in 16°, ornato dal ritratto dell'illustre autore, e in Milano sarà messo in vendita a sole L. 2. — Per fuori aggiungere Cent. 30, spesa di spedizione.

Errata corrige. — Nel N. 140, Quarta Pagina, Rubrica Avvisi, linea 10°, ove dice *Laudisa* leggasi *Candida*.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Giugno

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Neri Francesco di Borgo S. Luca, di anni 76, cantoniere, vedovo (tabe senile) — Selva Vincenzo di Ferrara, di anni 83, ricoverato, vedovo (congestione cerebrale).

Minori agli anni sette N. 0.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura di Ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade Comunali nel 1874.

AVVISO

di pronunciata delibera
e di scadenza di termine
per diminuzione di Vigesimo.

Si previene il Pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso di L. 10. 57, per cento e così dal primitivo prezzo di L. 30733: 33 fu ridotto a L. 27,484: 82, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. precise di Giovedì 25 andante.

Le offerte corredate del relativo Deposito prescritto nell'avviso d'Asta 4 corr. mese saranno depositate nell'apposita cassetta all'uopo collocata nella Sala Municipale presso la Residenza.

Ferrara 19 Giugno 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI

AVVISO

Un povero padre di famiglia che versa nelle più critiche condizioni economiche tiene in deposito, per la vendita, nel nostro Magazzino Librario — *Corso Giovecca N. 13* — molti esemplari d'una accurata litografia di *Ugo Bassi* e fa appello alla filantropia de' proprii concittadini affinchè, concorrendo essi all'acquisto delle medesime, arrechino un sollievo agli imperiosi suoi bisogni del momento.

Vincenzo Dondi e C.°

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Ems* 18: — Il re d'Olanda ed il granduca di Weimar sono arrivati. Furono ricevuti alla stazione dagli imperatori Guglielmo ed Alessandro.

Berlino 18. — Il Consiglio federale decise di presentare al *Reichstag*, nella Sessione d'autunno, i progetti delle leggi giudiziarie approvate dal Consiglio con la proposta di nominare una Commissione permanente straordinaria del Reichstag per esaminare detti progetti.

Versailles 18. — Si approva in prima deliberazione la convenzione addizionale monetaria fra la Francia, l'Italia, la Svizzera ed il Belgio.

Si riprende la discussione del progetto per l'organizzazione municipale. Si approva con 373 voti contro 325 un emendamento di Bardon, che conserva il modo attuale di funzionare dei Consigli municipali, respingendo il sistema della commissione del decentramento la quale proponeva che si aggiungesse al Consiglio un numero eguale dei più forti contribuenti. Questo voto produce sensazione potendo compromettere il progetto della Commissione.

Il relatore Chambrol domanda che si sospenda la discussione, affinchè la commissione possa deliberare sul partito da prendersi. Il Governo non interviene alla discussione.

Parigi 18. — Furono intavolate trattative fra i gruppi di destra per ricostituire l'antica maggioranza su le basi della proposta Lambert, che equivale alla repubblica settennale. Si crede che la Commissione costituzionale proporrà che si respinga la proposta Pèrier, e che si respinga la proposta Lambert.

Madrid 17. — La *Gazzetta di Madrid* dice che 12,000 carlisti comandati da Don Alfonso furono posti in rotta ad Alcora. Suo figlio, l'infante Enrico di Borbone, è morto in battaglia.

Parigi 19. — Donna Margherita, moglie di Don Carlos, giunse a Parigi diretta per la Svizzera.

Madrid 18. — Camacho pubblicherà il bilancio fra cinque giorni.

La Banca di Spagna anticipò al tesoro 25 milioni di mobiliare, e gl'impresto 30 milioni di reali.

I carlisti si concentrano su la linea del monte Zurra. Requisirono tutti i commestibili, carri, e cavalli che trovarono nei dintorni di Estella.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	18	19
Rendita italiana. . .	71 60 c.	71 80
Oro.	22 17 »	22 02 c.
Londra (3 mesi) . .	27 57 »	27 55 »
Francia (a vista) . .	110 50 »	110 — »
Prestito nazionale. .	65 — »	65 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	872 — fm	872 —
Azioni Banca Nazionale	2138 —	2134 — fm
Azioni Meridionali. .	362 —	362 —
Obbligazioni » . .	212 —	212 —
Banca Toscana . . .	1450 —	1450 —
Credito mobiliare . .	809 — »	808 — »
Italo Germaniche . .	— —	225 —
Banca Generale . . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	74 07	74 10 fm

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

Parigi	18	19
Rendita francese 3 0|0	59 22	59 27
» » 5 0|0	94 92	94 97
Banca di Francia . .	3740	3745 —
Rendita italiana 5 0|0	67 30	67 50
Ferrovie Lombarde . .	316 —	316 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	195 25	195 50
» Romane. . .	68 75	67 50
Obbligazioni » . . .	176 —	176 75
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . .	9 1|2	9 3|8
» su Londra . .	25 20	25 19 5
Consolidati inglesi . .	92 9|16	92 3|4

Vienna 19. — Rendita austriaca 74 86 — in carta 69 40 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 93

Berlino 18. — Rendita italiana 65 1\|2 — Credito Mobiliare 120 3\|4

Londra 18. — Consolidato inglese 92 3\|4 Rendita italiana 66 3\|4

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — *La Forza del Destino.*

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall'Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Lord Byron a Venezia* dramma in 5 atti di Cesare Vitaliani. — Ore 8 1\|2.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sunto di citazione in base all'Art. 141 del Codice di Procedura Civile

Istanza Zanca Ercole possidente domiciliato a Ferrara rappresentato dall'avv. Ettore Testa.

Io infrascritto Usciere ho citato

Boldini Gioacchino Giacomo del fu Professor Antonio di Ferrara possidente d'incerto domicilio, residenza e dimora.

A comparire avanti l'intestato Tribunale nell'udienza di Venerdì 17 Luglio 1874 alle ore 10 antimeridiane fissata con decreto presidenziale, che autorizza il procedimento sommario, onde

Sentirsi

Condannare con Sentenza provvisoriamente eseguibile, nonostante opposizione od appello senza cauzione al pagamento in favore dell'Istante di L. 1500 capitale, di L. 900 frutti arretrati in ragione dell'8 0\|0 a tutto l'8 Febbraio 1874 dei frutti successivi alla detta ragione sul capitale fino a debito estinto, dei frutti legali su L. 900 dalla citazione e delle spese giudiziali e ciò in base a rogito Lezziroli 8 Agosto 1866. La presente per inserzione alla Gazzetta.

Ferrara 19 Giugno 1874.

Francesco Lattolini — Usciere

Registrata al N. 1966.

Ferrara 19 Giugno 1874.

F. COLLEVATI — V. Canc.

Inserzioni a pagamento

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

VENDITA
di
Soffietti
Per inzolfare viti
AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

Trovansi pure vendibili nel detto negozio CARROZZINI SIGNORILI per bimbi.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Casa da Vendere

con sottoposte Botteghe in *Via Spadari* già *Armarj* N. 13.

Per le trattative rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

DAVENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al proprietario Balboni Giovanni.

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

SI RICERCA pel prossimo S. Michele, ed anche prima un appartamento *senza mobilia*, di 6 o 7 stanze, in posizione piuttosto centrale. Dirigersi all' Emporio Pistelli.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50

Ad ogni 10 Kilogrammo. Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta *cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0*[0].

ALL' EMPORIO COMMERCIALE
G. PISTELLI
Corso Giovecca 2 - 4
trovasi un
GRAN DEPOSITO DI VINI
dei quali si garantisce la legittimità

VINO DEL CHIANTI 1 fiasco L. 3. 50 mezzo L. 1. 80.
BAROLO, vecchio (4 anni) la bottiglia L. 2. 40.
BARBERA, GRIGNOLINO, BRACHETTO ecc. (tutti vini acquistati personalmente in Asti da particolari), pure di 4 anni, la bottiglia L. 2. 20.
CHAMPAGNE, BORDEAUX, MADERA, CIPRO, FRONTIGNANO, MARSALA, ALEATICO e VIN SANTO dolce ed asciutto di MONTEPULCIANO ed altri vini squisiti a *prezzi diversi*.
LIQUORI, SCIROPPI, CONFETTURE di GENOVA e BOMBONIERE elegantissime di varie forme.

! Esperimentata per 25 anni !

L' ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
del D. J. G. POPP
I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:
1. Per la pulitura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politi i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2. 50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti
del D.r J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — *Prezzo* L. 2. 50.

Polvere Dentifricia Vegetale
del D.r J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — *Prezzo della scatola*, L. 1 25.

PIOMBI PER DENTI
del D.r J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dallo fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un' argine all' allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l' accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l' intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l' Italia in MILANO presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

(Richiamo N. 7)

Trebbiatoj. — Di quale necessità sia diventato un buon trebbiatojo, per un piccolo e più piccoli agricoltori, e quanto favore goda una macchina di tale specie, provata vantaggiosa, serva quanto segue. —

La firma **Maurizio Weil jun. di Francoforte sul Meno, Sellerstrasse No. 2. e 21,** somministrò l' anno scorso

Mille-ottocento Trebbiatoj a mano di Weil.

Cinquecento quaranta Trebbiatoj a maneggio

della forza di due cavalli e Centodieci Trebbiatoj a maneggio della forza di un sol cavallo, assieme quasi **due mila cinquecento esemplari ossia 50 pezzi per settimana.**

Economi, i quali trovano interesse per tali macchine, sono pregati di dirigersi direttamente alla suindicata firma.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 25.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 12 al 19 Giugno 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	47	—	48	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	34	50	35	50
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . . . „	31	—	35	—
Fagioli bianchi nostrali „	36	—	37	—
„ colorati . „	37	—	38	—
Fava . . . . . . „	—	—	—	—
Favino . . . . . . „	33	—	35	—
Riso cima . . . . „	62	—	66	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	57	—	60	—
„ id. 2ª sorte. „	52	—	54	—
Pomi . . . . „	57	91	78	97
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	60	—	65	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	60	—	65	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	18	—	22	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	81	03	86	93
„ Scarto Canapa „	57	95	60	85
Canepazzi . . . . „	55	05	57	95
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—
„ dell' Umbria . . „	150	—	155	—
„ delle Puglie . . „	130	—	135	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	11	—	12	—
„ dolce „ „ „	7	—	8	—
Pali dolci . . . . il Cento	22	—	40	—
„ forti . . . . „	27	50	30	—
Fascine forti . . . „	17	—	18	—
„ dolci . . . . „	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
Vaccine nostrane . . „	144	88	152	13
„ di Romagna „	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani „	86	93	92	72
„ di Cascina . „	86	93	94	17
Castrati . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
Agnelli . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna (di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo „	152	88	239	82
„ „ vecchio „	268	79	297	77

In settimana venne aperto il mercato dei bozzoli in questa Città: i bullettini dal giorno 8 al 12 corrente segnano i prezzi che seguono per Chilogramma:

Qualità superiori da L. 3. — a 4. 25
» comuni » » 2. — a 3. —
» inferiori » » 0. 75 a 2. —

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 20 — Argento 111 —.

Casa da Vendere con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

Ricordano Prof. De-Stefani

È pronto ad assumere l'impegno di far Lezione di Piano Forte e Canto, a quelle famiglie che credessero valersi dell'opera sua. Recapito *Via Borgo Leoni* N. 17, casa Scaramelli 2.° piano.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0]

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0] agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano
Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 91 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire*.

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

Acqua Ferruginosa
della rinomata
ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.